



ALTRE ONDE

CARLO CIAVONI

DIEGO CUGIA RIDÀ VOCE AL SUO FOLLE JACK FOLLA

Nel suo entrare e uscire dalla Radio, Diego Cugia ha creato in 45 anni una quantità enorme di prodotti che, senza esagerare, hanno punteggiato la storia della radiofonìa italiana. Indimenticabili sono programmi come l'atto unico *Mio carissimo signor padre*, ispirato a messaggi scritti nel 1700 da un suo avo durante il passaggio dei poteri dagli spagnoli ai piemontesi in Sardegna. O *La domenica delle meraviglie*, un varietà dalla comicità raffinata con un esordiente Francesco Pannofino e un colosso del teatro leggero come Gianni Agus. E ancora i radiodrammi *Il mercante di fiori* e *Domino*. Ora, da qualche tempo, Radio 1 – dal lunedì al venerdì alle 15.05 e su RaiPlay Sound – lo ha riconvocato mettendolo davanti al microfono per recitare la parte di uno dei personaggi di successo nati dalla sua fantasia: *Jack Folla*, un dj nel braccio della morte. Un tipaccio tetro, aggressivo, sprezzante e fatalista che apparve nel 1999 e che per il linguaggio e le situazioni che viveva fu un altro importante punto di svolta per Radio Rai. Jack Folla era protagonista di *Alcatraz*, allora in onda su Radio 2; la voce era di Roberto Pedicini, tra i più affermati doppiatori italiani. Il testo di Cugia, le atmosfere cupe delle sonorizzazioni, il pathos e il furore freddo nella voce di Pedicini tennero incollati all'ascolto milioni di persone. E anche se ora l'effetto incendiario di Jack Folla è un po' evaporato, Diego Cugia rimane un fuoriclasse tra gli autori radiofonici.

SCELTI PER VOI